

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

Delibera n. 14 del Comitato Portuale del 19 aprile 2007

Acquisto quote societarie Dinazzano Po S.p.A.

Il Comitato Portuale, validamente riunito

- **vista** la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni e integrazioni;
- **visto in particolare** l'articolo 6 comma 6 della stessa che autorizza le Autorità Portuali a costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alle autorità medesime, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche,
- **visto** altresì l'art. 9, comma 3, lettera *n-ter*, sempre della Legge 84/1994 secondo cui il Comitato Portuale approva, su proposta del Presidente, la partecipazione delle Autorità Portuali alle società di cui all'articolo 6, comma 6;.
- **visto** il bilancio di previsione dell'Autorità Portuale di Ravenna per l'esercizio finanziario 2007, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 24 del 15 dicembre 2006, trasmesso ai Ministeri Vigilanti per la prescritta approvazione ai sensi dell'art. 12, co. 2, lett. a) della Legge 84/94 e approvato con nota trasmessa dal Ministero dei Trasporti il 9 febbraio 2007, prot. nr. MINFTRA/DINFR 1578;
- **visto** il Piano Operativo Triennale per gli anni 2000-2002, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 7 del 24.02.2000 che prefigura la possibilità per l'Autorità Portuale di avvalersi degli strumenti consentiti dalla Legge per partecipare direttamente a società aventi come scopo la promozione dell'intermodalità e/o della logistica;
- **visto** il Piano Operativo Triennale per gli anni 2003-2005, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 46 del 19.12.2002, nel quale sono contenute analisi che mettono in evidenza il ruolo primario rivestito dall'intermodalità e dalla logistica all'interno delle dinamiche competitive tra i porti ed individuano nell'ancora insufficiente stato di sviluppo delle citate modalità trasportistiche ed organizzative uno dei principali nodi da affrontare nell'arco del periodo di prossima programmazione per migliorare il posizionamento del porto di Ravenna;
- **tenuto conto** che lo stesso Piano rileva che le politiche di programmazione in corso a livello regionale per la razionalizzazione dell'assetto localizzativo dei centri merci, volte ad arrestare e contrastare la proliferazione degli stessi attraverso la scelta di alcuni poli specializzati sui quali concentrare le principali correnti di traffico, aprono concrete possibilità anche agli operatori del porto di Ravenna e all'Autorità Portuale stessa attraverso forme di alleanze o di accordi commerciali oppure tramite la partecipazione diretta nella gestione dei nuovi terminal;
- **considerato in particolare** che il medesimo Piano cita quale esempio di quanto sopra descritto la allora neo-costituita Società Dinazzano Po S.p.A., di proprietà per l'80% della Azienda Consortile Trasporti – A.C.T. di Reggio Emilia (nel seguito ACT) e per il restante 20% di Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. (nel seguito FER);
- **visto** il Piano Operativo Triennale per gli anni 2005-2007, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 1 del 27.01.2005 che ipotizza per l'Autorità Portuale di avviare un percorso atto a verificare la fattibilità economica di realizzare a scala regionale una società di logistica, attraverso il coinvolgimento di una serie di soggetti che a quel livello e in quell'orizzonte si rinnovano, a partire dalla stessa Regione, da FER, da alcuni nodi intermodali, onde poter disporre di una sufficiente massa critica di volumi movimentati;

- **considerato** che attraverso il porto di Ravenna viene movimentata oltre il 50% della materia prima necessaria alle produzioni del bacino delle ceramiche delle Province di Modena e Reggio-Emilia e che tali quantitativi sono risultati in forte crescita nel corso degli ultimi 10 anni;
- **considerato** che tale materia prima viene movimentata prevalentemente attraverso la modalità stradale;
- **tenuto** conto che uno dei principali obiettivi riscontrati a scala europea, nazionale e regionale nell'ambito dei documenti di programmazione e politica strategica nel settore del trasporto di merci è quello di sviluppare la sostenibilità del trasporto attraverso la diversione modale verso forme e modalità meno impattanti dal punto di vista ambientale;
- **visto** lo Statuto societario della società Dinazzano Po S.p.A. il cui oggetto sociale prevede la gestione di terminal intermodali ed impianti funzionali agli stessi nonché l'effettuazione e la prestazioni a terzi di servizi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la movimentazione di unità intermodali, la riparazione dei contenitori, l'esercizio di manovre, la terminalizzazione stradale, la promozione e commercializzazione dell'attività logistica delle merci;
- **considerato** che la Società Dinazzano Po S.p.A. gestisce, oltre a quello di Guastalla, anche lo scalo ferroviario di Dinazzano che è collocato fisicamente al centro del bacino delle ceramiche sopra menzionato;
- **considerato** che lo scalo di Dinazzano è stato individuato dal Piano Regionale dei Trasporti dell'Emilia-Romagna 1998-2010 come l'infrastruttura di scambio intermodale prioritaria al servizio del distretto delle ceramiche;
- **considerato** inoltre che all'interno del "Piano per la Logistica", predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed approvato dal CIPE il 22 marzo 2006, si ritiene necessario rilanciare il combinato terrestre in una logica di sistema, individuando e definendo le priorità che consentano di avere a livello nazionale una "rete" di terminali integrata ed interconnessa, omogenea per caratteristiche operative e di servizi offerti, sia in termini funzionali che gestionali e tale da attrarre soprattutto sulle relazioni nazionali quote di traffico aggiuntivo;
- **tenuto conto** che il medesimo Piano colloca Ravenna tra gli 11 poli di concentrazione per il combinato marittimo e Dinazzano (unitamente a Modena) tra i 14 terminali ferroviari di ciò che viene definita come la rete portante del sistema di trasporto combinato a supporto delle macro aree logistiche nazionali;
- **considerato** inoltre che la Dinazzano Po S.p.A. opera anche come M.T.O. ed è già presente nel porto di Ravenna;
- **visto** il progetto di Business Plan della Società per il periodo 2006-2010 che si propone di sviluppare e/o potenziare, oltre al segmento delle rinfuse solide, anche altri settori, quali ad esempio, i prodotti metallurgici, le merci pericolose, i contenitori nonché di incrementare l'offerta di servizi ferroviari attraverso il porto di Ravenna aumentando significativamente i volumi movimentati;
- **tenuto conto** del fatto che il conseguimento dell'obiettivo di cui sopra, oltre a costituire un completamento dell'offerta di servizi che i terminalisti del porto potranno offrire alla propria clientela consentirà anche agli stessi di beneficiare di migliori tariffe ferroviarie in quanto negoziate da un soggetto che disporrà di una massa critica superiore a quella raggiungibile dal singolo terminalista;
- **considerato** che questa Autorità intende proporre – all'interno dei redigenti patti parasociali – la seguente formulazione riguardo ai propri impegni "Autorità Portuale ritiene opportuno rilanciare il combinato terrestre in una logica di sistema, che veda anche a livello nazionale una rete di

terminali integrati ed interconnessi, omogenei per caratteristiche operative e servizi offerti, sia in termini funzionali che gestionali ed atti soprattutto ad attrarre alla modalità ferroviaria quote di traffico aggiuntivo. Considerato inoltre che la struttura del porto di Ravenna si sviluppa attraverso una pluralità di soggetti che operano secondo il modello del terminal operator e che quindi agiscono secondo logiche individuali di convenienza economica, Autorità Portuale si impegna a svolgere un ruolo di promozione dell'attività della Società nei confronti degli operatori del porto di Ravenna e di garanzia di equità dei servizi che la Società stessa potrà offrire ai medesimi. Ciò non soltanto con riferimento alle materie prime per l'industria ceramica ma anche alla pluralità di merci (e destinazioni) che attualmente vengono movimentate attraverso il porto di Ravenna e che compatibilmente con i piani di sviluppo portuale in essere, lo saranno nei prossimi anni, utilizzando allo scopo anche funzioni di M.T.O. esplicitate dalla Società”;

- **visto** il medesimo progetto di Business Plan in cui la Società si propone di fungere anche da integratore di sistemi modali a favore del sistema logistico regionale;

- **vista** la lettera dell'ACT di Reggio Emilia del 9/03/2007 (ns. prot. 1884 del 12/03/2007), con cui la stessa si dichiara disposta a cedere all'Autorità Portuale di Ravenna n. 600 azioni della Società Dinazzano Po S.p.A. al prezzo di 1.000 euro cadauna (corrispondente al valore nominale), pari al 10% del capitale della Società stessa;

DELIBERA

- di approvare l'ingresso della Autorità Portuale di Ravenna nella Società Dinazzano Po S.p.A. mediante l'acquisto del 10% del capitale sociale della stessa dalla controllante ACT di Reggio Emilia, pari al controvalore monetario di €600.000,00, dando mandato al Presidente dell'Autorità Portuale di assicurare l'inserimento nei redigendi patti parasociali degli impegni citati nelle suesposte premesse;

- di impegnare la spesa complessiva di €600.000,00 (Euro seicento mila) sul capitolo 213/10 (Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità [art. 6, c. 6, L. 84/94 e succ. mod.]) del bilancio di questa Autorità Portuale per l'esercizio finanziario 2007;

- di incaricare il Presidente dell'Autorità Portuale, o persona dal medesimo delegata, di sottoscrivere in nome e per conto di questa Autorità Portuale di porre in essere tutte le formalità inerenti e conseguenti all'assunzione della partecipazione di cui trattasi, ivi compresa la designazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di spettanza dell'Autorità Portuale di Ravenna;

- di incaricare la Sezione Ragioneria e Amministrazione del Personale di questa Autorità di provvedere al pagamento e versamento della somma sopra impegnata.

La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti	11
favorevoli	11

Il Segretario Generale
Guido Ceroni

Il Presidente
Giuseppe Parrello

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

Al Comitato Portuale

Oggetto: Punto n. 5 all'Ordine del Giorno del Comitato Portuale del 19 aprile 2007

Acquisto quote societarie Dinazzano Po S.p.A.

In relazione al ruolo primario rivestito dall'intermodalità e dalla logistica all'interno delle dinamiche competitive tra i porti e considerato l'ancora insufficiente stato di sviluppo delle citate modalità trasportistiche ed organizzative come uno dei principali nodi da affrontare nell'arco del periodo di prossima programmazione per migliorare il posizionamento del porto di Ravenna, si propone l'acquisto di quote societarie della Dinazzano Po S.p.A.

data e firma del Responsabile del Procedimento: Guido Ceroni

Conformità amministrativa (se richiesta) : Claudia Toschi

data Firma:

Visto di legittimità (se richiesto) : Davide Gennari

data Firma: